DA ALLEGARE AL CAPITOLATO TECNICO

INFORMATIVA SUI RISCHI

AZIENDA OSPEDALIERA DI PERUGIA

Decreto Legislativo n°81/2008

Art. 26 – Obblighi connessi al contratto di appalto

INFORMAZIONI FORNITE DALLA COMMITTENZA

1) Caratteristiche dell'Istituto e descrizione dell'attività lavorativa.

L'Azienda Ospedaliera di Perugia è costituita principalmente da due distinti edifici, una parte di recente edificazione costituita da 2 "edifici stecca", un edificio piastra e un edificio di vecchia realizzazione con le proprie centrali tecnologiche, denominato" Vecchio Silvestrini".

All'interno degli edifici sono svolte attività assistenziali, dalla diagnostica alla terapia e varie attività non sanitarie, essenzialmente rappresentate da attività amministrativa e di manutenzione:

Anagrafica Committente

Ragione sociale/nome **AZIENDA OSPEDALIERA DI PERUGIA**

Sede Legale**:** Ospedale S. Maria della Misericordia – S. Andrea delle Fratte – 06156 PERUGIA

Posizione INPS N° **60035156 Cod. Ente 01**

Incarichi per la Sicurezza sul Lavoro

Datore Lavoro/Direttore Generale	Dott. Giuseppe De Filippis
Responsabile Servizio Prevenzione Protezione	Dott. Vanni Burani – Tel.075/5786024
Coordinatore Medici Competenti f.f.	Prof. Marco Dell'Omo - Tel.075/5784026
Medico Autorizzato	Dott.ssa Angela Gambelunghe - Tel.075/5784026
Responsabile Fisica Sanitaria	Dott. Roberto Tarducci - Tel. 075/5783879
Rappresentanti Lavoratori Sicurezza	Tel.075/5783168

DISPOSIZIONI GENERALI PER L'ATTUAZIONE DELLE AZIONI DI COOPERAZIONE

Il Committente, nel rispetto della piena autonomia organizzativa e gestionale dell'Assuntore, dispone, quanto segue, al fine di promuovere le azioni di cooperazione finalizzate alla tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori. L'Assuntore s'impegna ad attuare le disposizioni di seguito riportate, nonché ad impartire al personale addetto agli interventi aggiudicati, precise istruzioni ed

adeguata informazione/formazione, per l'accesso ai diversi ambiti e settori di attività della Committenza.

OBBLIGHI PER IL PERSONALE DELL'ASSUNTORE

Modalità d'accesso/permessi: Se previsto l'accesso alle zone oggetto di intervento/appalto, deve essere concordato con i referenti Aziendali/ D.E.C., onde evitare eventuali interferenze con l'attività del Committente e con quella di Ditte terze. L'accesso del personale della ditta deve essere sempre comunicato al D.E.C che provvede a gestire l'accesso della ditta con il Dirigente Responsabile del Servizio presso il quale sarà svolta l'attività. Se l'attività è svolta da una squadra o da un gruppo di lavoratori, è necessario indicare il Preposto di riferimento.

Il personale occupato dall'impresa, durante i lavori nei locali della committenza, deve essere provvisto di apposita **tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e le indicazioni del Datore di Lavoro**. *I lavoratori sono tenuti ad esporre tale tessera* (art. 6 del D. L.gs. 123/2007) per un immediato riconoscimento da parte del personale dell'Azienda Ospedaliera di Perugia.

Segnalazione d'incidenti e/o infortuni: L'impresa appaltatrice è tenuta ad inviare al Servizio Prevenzione e Protezione una comunicazione e/o un report semestrale di tutti gli incidenti e/o infortuni che si dovessero verificare nell'esecuzione dei lavori presso i locali oggetto dell'appalto.

Indicazioni propedeutiche all'inizio dell'attività oggetto dell'appalto.

- La ditta aggiudicataria deve disporre e attuare tutte le necessarie misure di prevenzione e protezione finalizzate alla tutela della sicurezza dei lavoratori durante il lavoro sia per i rischi propri, sia per quelli specificatamente individuati dal Committente.
- Deve scaricare il proprio materiale, se necessario, nel luogo indicato all'atto dell'aggiudicazione;
- Non deve ingombrare con mezzi, materiali e/o attrezzature i percorsi di esodo e le uscite di emergenza;
- Non deve abbandonare materiali e/o attrezzature che possono costituire fonte potenziale di pericolo in luoghi di transito e di lavoro se non autorizzati e in condizioni di sicurezza;
- Non deve abbandonare materiali e/o attrezzature in posizione di equilibrio instabile o, qualora ciò fosse indispensabile, deve segnalarne la presenza;
- La movimentazione di materiale deve essere effettuata in sicurezza e, se necessario, con l'ausilio di appositi carrelli o ausili dell'Assuntore;
- Per interventi su impianti/attrezzature e/o macchinari consultare sempre i libretti di istruzione

tecnica e/o i referenti tecnici di competenza della Committenza prima dell'inizio dei lavori ed accertarsi che il fermo macchina/impianto di tale attrezzatura non possa essere di pregiudizio dell'incolumità fisica del personale, dei pazienti e dei visitatori e non vada ad inficiare nell'organizzazione dei singoli settori della Committenza. In caso di necessario fermo macchina/impianto, programmare l'intervento con i referenti tecnici e sanitari della Committenza;

- Attenersi e rispettare le indicazioni riportate dall'apposita **segnaletica e cartellonistica specifica** (deposito infiammabili, zona protetta, contaminazione biologica, pericolo carichi sospesi, ecc.) sia all'esterno che all'interno delle strutture della Committenza;

Inoltre ***per tutti i luoghi di lavoro dell'Azienda Ospedaliera di Perugia, viene prescritto, quanto segue***:

- Prendere visione dei **percorsi di esodo** come da planimetrie e segnaletica di sicurezza **esposte nei luoghi di lavoro**;
- Gli **estintori e gli idranti** sono segnalati da **idonea segnaletica** e installati in numero e posizione adeguati;
- È stata istituita la **squadra di gestione di emergenza** contro la lotta **all'incendio** inoltre è presente personale sanitario e tecnico, adeguatamente formato per ambienti ad **elevato rischio di incendio**.
- Nelle aree adiacenti la struttura, la **velocità di accesso** e percorrenza di **mezzi di trasporto** dovrà essere limitata **a 10 km/h;**
- È **vietato fumare,** gettare mozziconi, sigarette e materiale infiammabile in prossimità delle aree della committenza.
- È **vietato portare** e usare senza autorizzazione, materiali e/o attrezzature di proprietà della Committenza.
- In caso in cui si percepisce un potenziale pericolo, è necessario avvertire immediatamente il referente ove si svolge l'attività e/o gli operatori della portineria al numero interno 6969.
- È **vietato** a qualsiasi lavoratore, della Committenza e dell'Assuntore, presso l'Azienda, di **assumere alcool** durante l'orario di lavoro.

Regole comportamentali e rispetto dell'utenza.

Il personale delle Ditte è tenuto a seguire le regole di comportamento e di rispetto dell'utenza.

Nel caso dovessero verificarsi impedimenti di varia natura al normale svolgimento del lavoro occorre fare riferimento ai Dirigenti e ai Preposti di zona per segnalare i problemi riscontrati.

I lavoratori delle Ditte, nello svolgimento delle loro mansioni, dovranno:

- Procedere con attenzione nella movimentazione dei materiali;
- Mantenere una velocità limitata negli spostamenti con mezzi operativi;
- Aumentare la visibilità e l'identificazione dei mezzi (es. fari accesi o luci lampeggianti);
- Separare con transenne o simili le zone rischiose;
- Utilizzare ove possibile, segnalazioni acustiche o visive;
- Rispettare la segnaletica stradale esposta;
- È vietato utilizzare, senza autorizzazione, la biancheria di proprietà dell'Azienda Ospedaliera Inoltre si comunica che:
- **I servizi igienici** utilizzabili dal personale dell'Assuntore sono **quelli riservati agli utenti**, opportunamente segnalati e facilmente identificabili.
- Nelle UO e nei singoli settori è disponibile un telefono sia per l'emergenza che per le comunicazioni aziendali, previo permesso del personale della Committenza.
- **Per problematiche tecniche sono reperibili gli operatori tecnici dell'Azienda Committente**. Chiedere al personale presente in loco.

Allaccio alla rete e/o lavori sull'Impianto elettrico

Nel caso sia necessario usufruire della rete elettrica della Committenza, prendere preventivamente accordi con il personale del Servizio Patrimonio Attività Tecniche della Committenza.

La disattivazione/intercettazione e sezionamento dell'alimentazione elettrica degli impianti, che alimentano i locali oggetto degli interventi, dovrà essere eseguita dagli elettricisti interni o comunque con l'assistenza e la consultazione del personale tecnico interno alla Committenza.

Stante la possibilità di attività sanitarie in corso, potrebbe non essere possibile disattivare generalmente tutti gli impianti elettrici per cui è probabile che nelle zone interessate dai lavori ci siano dei conduttori in tensione, conseguentemente i tecnici dell'Assuntore dovranno adottare tutte le cautele del caso soprattutto quando e se devono essere eseguite operazione di demolizione; durante tali lavorazioni l'Assuntore deve essere dotato di appositi dispositivi di protezione nonché di apparecchiature idonee al rilevamento di cavi in tensione anche sotto traccia.

Nel caso d' intercettazione di cavi, dovranno essere immediatamente avvertiti gli elettricisti interni.

Lavori su Impianti termo – idraulici e gas medicinali e/o tecnici

Durante le operazioni di demolizione, installazione apparecchiature, rifacimento impiantistico in base alle specifiche tecniche per l'introduzione di nuove tecnologie, potrebbe essere possibile intercettare accidentalmente le tubazioni di acqua calda/fredda e tubi adducenti gas medicinali (ossigeno, vuoto, protossido d'azoto, aria medicale, aria strumentale).

In caso di fuoriuscita dei fluidi liquidi o gassosi, occorrerà:

- Sezionare a monte, le tubazioni o tamponare la perdita ad esempio schiacciando le estremità dei tubi di rame;
- Avvertire immediatamente gli operatori tecnici idraulici/meccanici (Tel. n° 075/5783494) e/o il personale preposto del Servizio Attività Tecniche al fine di limitare le conseguenze e i disservizi;
- In caso di fuoriuscita di gas, aerare gli ambienti interessati ed adottare i provvedimenti suggeriti dalle schede di sicurezza allegate;

Gli operai, prima delle operazioni di demolizione dovranno utilizzare idonee apparecchiature atte ad individuare tubazioni metalliche sotto traccia;

In caso di incidente o di situazione di emergenza, dovranno essere adottati i necessari provvedimenti cautelativi (tamponando le perdite, spegnendo principi di incendio, disattivando apparecchiature elettriche, ecc.) prima di raggiungere l'uscita più prossima da individuarsi all'atto dell'impianto del cantiere.

L'**utilizzo** nelle lavorazioni di **sostanze infiammabili o combustibili, se previsto ed autorizzato,** dovrà essere **limitato al minimo** indispensabile e gli operatori dovranno essere edotti rispetto ai relativi rischi e cautele da adottare.

Obbligo di contenimento dell'inquinamento acustico/vibrazioni

Stante l'inserimento dell'area di lavoro all'interno di strutture sanitarie, l'Appaltatore ha l'obbligo di contenere l'emissione di rumori nei limiti compatibili con l'attività sanitaria; pertanto dovrà prevedere l'utilizzo di macchinari e attrezzature rispondenti alle normative per il controllo delle emissioni rumorose in vigore al momento dello svolgimento dei lavori.

Nel caso di lavorazioni rumorose, circoscrivere gli ambienti frapponendo schermature, chiusure di porte, o adottare tutti quei provvedimenti idonei a limitare la propagazione di onde sonore nei locali utilizzati per attività sanitarie.

Le attività eventuali di lavori edili dovranno essere condotte con le modalità che prevedono il minore impatto in termini di vibrazioni; qualora sia inevitabile l'utilizzo di mezzi o attrezzature che determinano importanti vibrazioni, è necessario concordare preventivamente con il SPP e la Direzione Aziendale strategie di trasferimento e/o riduzione dell'attività sanitaria circostante per la durata dei lavori.

Obbligo di contenimento dell'inquinamento ambientale

L'Assuntore è obbligato al rispetto di tutte le cautele che evitino inquinamento ambientale di qualsiasi tipo, ovvero, obbligo di contenimento polveri:

- In caso di lavorazioni con produzione di polveri, realizzare idonea barriera antipolvere, dal pavimento al soffitto e sigillarla perimetralmente.
- Tutte le finestre, le porte, le ventole, i tubi dell'impianto idrico, le parti elettriche, gli impianti gas medicinali e tecnici, e tutte le fonti potenziali di infiltrazione d'aria, devono essere sigillate nella zona di lavorazione;
- Le parti grigliate dovranno essere coperte in modo da evitare l'espulsione dell'aria dalla zona di lavorazione verso le aree di degenza o verso le aree adiacenti;
- Mantenere sempre una condizione di umidità sufficiente a ridurre la dispersione delle polveri, tale condizione sarà sicuramente favorita dalla stagione autunnale e/o invernale ma è comunque necessario lavorare irrorando continuamente la zona con acqua;
- Pulire a fondo la zona della lavorazione includendo tutte le superfici orizzontali, prima che le barriere siano rimosse, e ancora dopo la loro rimozione e prima che i pazienti siano riammessi nell'area; dare tempo alla polvere di scendere prima di fare la pulizia finale.
- Forniture usate e attrezzature (es. sostituzione filtri) devono essere contenute in contenitori chiusi quando sono trasportati per prevenire contaminazioni non necessarie in altre aree.

Obbligo di precauzioni in caso di lavori edili

È necessario che siano prese le seguenti precauzioni in caso di lavori edili che non prevedano la redazione di uno specifico PSC (ristrutturazioni "interne" di stanze, aggiornamenti tecnologici che prevedono istallazione fissa di macchinari e/o impianti):

- Durante i lavori, devono essere pianificate con la Committenza, se necessario, lo spegnimento/sezionamento degli impianti di condizionamento, rilevazione incendi, gas medicinali etc. e i condotti devono essere opportunamente protetti;
- L'area di intervento deve essere completamente isolata e circoscritta con barriere che si estendano dal pavimento al soffitto comprendendo anche l'eventuale controsoffitto;
- Deve essere garantita la sigillatura di finestre e/o di altre possibili vie di comunicazione tra la zona dei lavori e gli ambienti sanitari limitrofi;
- Proteggere le bocchette d'immissione degli impianti di trattamento aria a servizio dei blocchi sanitari limitrofi, mediante l'installazione di reti metalliche e pre-filtri aggiuntivi e la programmazione di una manutenzione più frequente;
- Se possibile, previa valutazione dei luoghi in cui deve essere svolta l'attività dell'Assuntore, predisporre una zona filtro in modo che i tecnici uscendo dall'area dei lavori e dovendo transitare in zone che prevedono la presenza attività sanitaria, possano indossare indumenti protettivi e

sovra scarpe o dove, sempre prima di uscire, possano essere sottoposti ad aspirazione delle polveri e pulizia delle scarpe;

- Devono essere individuate zone precise per il deposito delle attrezzature utilizzate;
- Le comunicazioni tra la zona dei lavori e gli altri ambienti devono essere accuratamente sigillate e le finestre devono essere chiuse; eventuali buchi nelle pareti effettuati durante i lavori devono essere riparati entro la stessa giornata o temporaneamente sigillati;
- Predisporre un'apposita segnaletica per i percorsi degli operai in modo da garantire comunque una fascia di rispetto attorno agli edifici per preservare in particolare le zone di accesso agli edifici sanitari e in modo da non attraversare aree con degenti, limitando al massimo l'apertura e la chiusura delle porte e del relativo spostamento d'aria e di polvere;
- Apposita segnaletica dovrà essere predisposta anche per i visitatori ed il personale in modo che il passaggio avvenga lontano dalle zone dei lavori;
- Gli orari e la tempistica dei lavori dovranno essere stabiliti con precisione e comunicati ai responsabili e/o referenti delle attività sanitarie;
- Il materiale di risulta (calcinacci, materiale elettrico etc..) deve essere allontanato immediatamente secondo un percorso ben definito, evitando la dispersione di polvere, mediante contenitori o sacchi chiusi;
- La zona di lavoro deve essere adeguatamente pulita ogni giorno.

Obbligo di contenimento dispersione sostanze pericolose

Se per effettuare la lavorazione, l'Assuntore introduce e/o utilizza sostanze chimiche, è obbligatorio per l'Assuntore:

- Fornire alla Committenza le schede di sicurezza dei prodotti chimici utilizzati;
- Leggere le schede di sicurezza che accompagnano i prodotti, indossare i dispositivi di protezione individuale ivi specificati, seguire i consigli di prudenza indicati sulle etichette e nelle schede, e in particolare evitare la dispersione nell'ambiente (atmosfera, terra o acqua) di sostanze pericolose per l'uomo e/o per l'ambiente.
- Non utilizzare mai contenitori non etichettati e nel caso si dovesse riscontrarne la presenza non aprire e maneggiarne il contenuto;
- Non mescolare sostanze tra loro incompatibili;
- Rimuovere i rifiuti, ai sensi del Decreto Legislativo n. 152 2006, è di esclusiva competenza della ditta la gestione dei rifiuti speciali (detriti, imballaggi, parti di macchinario, ecc.), derivanti dall'esecuzione delle attività previste dal contratto in essere e, precisamente: raccolta, deposito e smaltimento finale.

Obbligo per l'utilizzo di macchine e attrezzature

Tutte le macchine, le attrezzature e i mezzi d'opera necessari per l'esecuzione delle opere di cui all'intervento da effettuare e/o affidato, dovranno essere conferite dall'Assuntore:

- È fatto assoluto divieto al personale dell'Assuntore di usare attrezzature del Committente, al cui personale è assolutamente vietato cedere, a qualsiasi titolo, macchine, impianti, attrezzi, strumenti e opere provvisionali all'appaltatore o ai suoi dipendenti;
- In via del tutto eccezionale, qualora quanto previsto nel punto precedente debba essere derogato per imprescindibili ragioni produttive concordate preventivamente dal Committente, qualsiasi cessione potrà avvenire solo su espressa e motivata autorizzazione scritta; in questo caso, all'atto della presa in consegna delle macchine, attrezzature e/o altro eventualmente ceduto, i lavoratori dell'Assuntore devono attenersi ai disposti dell'art. 20 del D.L.vo 81/2008, assumendosi, da quel momento, ogni responsabilità connessa all'uso.

Operazioni di foratura muri

Prima di procedere all'esecuzione dei fori è necessario:

- Concordare con l'U.O. Attività Tecniche e del Patrimonio l'intervento;
- Che la ditta sia dotata di strumentazione propria di cui garantisce la qualità,
- Accertare, prima della foratura, l'eventuale presenza di tubazioni o impianti elettrici incassati tramite adeguata strumentazione.

RISCHI SPECIFICI PRESENTI IN TUTTE LE AREE DELLA COMMITTENZA

Elenco non esaustivo delle principali misure di prevenzione e/o protezione da adottare per ridurre i rischi dovuti alle interferenze intervenendo nei luoghi di lavoro dell'Azienda Ospedaliera di Perugia

Rischio incendio

L'Azienda Ospedaliera di Perugia ha attualmente predisposto, per le condizioni strutturali ed organizzative esistenti, il *Piano Generale di Emergenza e di Evacuazione* disponibile presso il SPP e presso il Servizio Gestore dell'appalto. Il personale dell'Assuntore, in caso di emergenza (ad es.

incendio, fumo, allagamento, fuga di gas, ecc.) non rilevata dal personale della Committenza, dovrà comunicarlo direttamente al personale interno dei Reparti/Servizi della Committenza o chiamare gli operatori della portineria centrale dell'Ospedale al numero 075-5786969

Al fine di ridurre il rischio d' incendio il personale dell'Assuntore deve:

- Mantenere gli ambienti della Committenza puliti e ordinati senza ostruire le vie d'esodo.
- Depositare all'esterno dei luoghi di lavoro eventuali bombole di gas quando non utilizzate.
- Richiedere autorizzazione specifica per accumulo di materiali combustibili od infiammabili.
- Prestare particolare attenzione nei luoghi di lavoro ove si effettuano lavori a caldo (saldature o uso di fiamme libere) presso i quali è necessario mediante sopralluogo preliminare accertarsi che ogni materiale combustibile sia stato rimosso o protetto contro calore e scintille.
- Non ostruire le uscite di sicurezza, le vie di esodo dei compartimenti antincendio compresi gli ascensori e montacarichi.

Come messo in evidenza nelle procedure, di cui al piano generale di emergenza ed evacuazione, le ditte appaltatrici sono tenute al rispetto delle indicazioni impartite nel piano medesimo al paragrafo "***NORME DI COMPORTAMENTO PER OPERATORI DELLE DITTE APPALTATRICI "***

che evidenzia come il personale delle imprese esterne si debba comportare in caso di incendio:

- **Non farsi prendere dal panico**;
- **Azionare** il pulsante di **allarme** più vicino, indicato dalla segnaletica (ove esistente) o avvisare subito il personale o la portineria dell'Azienda Ospedaliera di Perugia ai numeri sopraindicati;
- **Interrompere ogni attività e sgomberare le vie di fuga da ogni attrezzatura** (es. carrelli, scale, macchine, lavapavimenti ecc.);
- **Mettere in sicurezza le proprie attrezzature** (es. disattivare le apparecchiature elettriche, spegnere eventuali fiamme libere, allontanare eventuali liquidi e o gas infiammabili)
- **Recarsi presso l'uscita di sicurezza più vicina,** e chiudere le porte tagliafuoco lungo il percorso di fuga;
- Raggiungere il punto di raccolta esterno e attendere dal più alto in grado dei presenti dell'impresa l'appello dei collaboratori verificando che non vi sia personale in pericolo;
- Prima di riaccedere ai locali di lavoro, attendere dal responsabile della propria ditta l'ordine di "cessato pericolo".

Rischio Biologico e Infettivo

Si definisce agente biologico qualsiasi microrganismo che può provocare infezioni, allergie o intossicazioni nell'uomo.

Deriva sostanzialmente dalla presenza di materiale infetto e di pazienti affetti da patologie infettive.

Per gli operatori non a diretto contatto con materiale infetto e con i pazienti di cui sopra tale rischio è praticamente nullo.

In ambito ospedaliero è sicuramente tra i rischi più diffusi; si può considerare che tutti i reparti/servizi ospedalieri ad eccezione degli uffici amministrativi e tecnici siano aree a rischio biologico.

Occorre, peraltro, distinguere l'entità del rischio per le varie strutture e per le attività svolte, in particolare si ha:

Attività sanitarie in zone a rischio biologico Medio – Alto

- **Sale operatorie**
- **Terapie intensive**
- **Diagnostica invasiva**
- **Anatomia patologica**
- **Dialisi**
- **Dentisti**
- **Microbiologia (laboratori P3)**
- **Pronto soccorso e sale medicazione**
- **Endoscopie**

Attività sanitarie in zone a rischio biologico Lieve:

- **Reparti di degenza generale**
- **Ambulatori e sale di attesa**

Attività in zone a rischio biologico Trascurabile:

- **Uffici amministrativi**
- **Locali e vie di transito senza collegamento con aree di assistenza**
- **Servizio farmacia**
- **Cucina**

I rifiuti sanitari sono raccolti in contenitori a tenuta e opportunamente segnalati, collocati nei reparti e/o servizi in locali dedicati.

In merito all'eventuale, possibilità di presenza di legionella s.p. negli impianti idrici e di trattamento aria, la scrivente Azienda ha avviato un programma, controllo e prevenzione dello sviluppo della stessa in accordo con i protocolli indicati nel Documento Linee-Guida.

Il personale della ditta appaltatrice dovrà attenersi alle corrette norme igieniche e di prevenzione, **evitare il contatto con materiali o contenitori** non di sua competenza e non **accedere ai bagni destinati ai pazienti** ma a quello riservati ai visitatori.

Qualora l'assuntore in qualità di manutentore è coinvolto nelle azioni di contenimento della eventuale presenza di Legionella Pneumophila dovrà adottare per i suoi operatori le precauzioni e i DPI necessari allo svolgimento dell'incarico.

Comportamenti generali e precauzionali (procedure, misure o cautele):

- Avvertire Dirigenti o Preposti, delle aree ove si svolgeranno i lavori oggetto dell'appalto, degli interventi da eseguire e dei relativi rischi evidenziati.
- **Accertarsi** della necessità di **indossare/utilizzare DPI** o di dover osservare particolari procedure di accesso. **Il personale che dovrà operare nelle aree a medio-alto rischio, dovrà utilizzare i seguenti Dispositivi di Protezione Individuale:**
    - **Guanti** (DPI CE classe 3 resistente per i rischi meccanici e biologici)
    - **Tuta monouso** (solo per attività a rischio di contaminazione e/o imbrattamento)
    - **Occhiali di protezione o visiere, maschere protettive** (solo per attività a rischio di schizzi).

- **Evitare di toccare oggetti e strumenti senza l'autorizzazione di Dirigenti o Preposti** del Servizio/ambulatoriale/Modulo.
- Applicare le **norme igieniche** evitando di portarsi le mani alla bocca e agli occhi, mangiare e fumare durante il lavoro.
- A fine lavoro **lavarsi le mani** e coprire con cerotti o medicazioni apposite eventuali graffi o lesioni cutanee.

Comportamenti generali e precauzionali relative a incidenti che comportino contaminazione:

In caso di puntura o taglio:

- Aumentare il sanguinamento della lesione;
- Detergere abbondantemente con acqua e sapone;
- Disinfettare la ferita con cloro ossidante elettrolitico al 5% (es. Amuchina) o con prodotti a base di iodio (es. Esojod 100). -Chiedere al personale di reparto.

In caso di contatto con mucosa orale:

- Lavare con acqua il viso e la bocca;
- Procedere al risciacquo della bocca con soluzioni a base di cloro al 5%.

In caso di contatto con la congiuntiva:

- Lavare il viso con acqua; risciacquare la congiuntiva con abbondante acqua.

In caso di contatto cutaneo:

- Lavare la zona con acqua e sapone;
- Disinfettare la cute, chiedere al personale di reparto,

Quindi, in caso di infortunio e/o incidente con materiale contaminato

- Informare il Dirigente o Preposto del Servizio/Divisione/reparto/Modulo in cui si opera;
- **Recarsi il prima possibile al Pronto Soccorso**
- Se il materiale biologico appartiene ad un paziente con HIV positivo o sospetto tale recarsi al pronto soccorso entro un'ora per l'eventuale terapia;
- Presentare il certificato INAIL e il referto del Pronto Soccorso, all'ufficio personale della Ditta di appartenenza, comunicare i dati al proprio RSPP oltre che al RSPP del committente.
- Accertare con il proprio Medico Competente la necessità di accertamenti sierologici.

Rischio Radiologico

In ambiente sanitario le sorgenti di radiazioni ionizzanti sono rappresentate da apparecchi radiologici per uso diagnostico e/o terapeutico e da sostanze radioattive usate per l'attività di ricerca.

I locali dove può essere presente il rischio radiologico sono contrassegnati con il segnale triangolare specifico.

RADIAZIONI IONIZZANTI:

*Le **aree** dove è presente il rischio da esposizione a **Radiazioni Ionizzanti** sono*:

- Radiologia Centrale e Tac - Pronto Soccorso - Sala Operatoria – PET-TC – Laboratori di ricerca (Modulo di Patologia Clinica – Immunologia e Genetica – Biologia Cellulare) –
- Medicina Nucleare 1 e 2: in esse si utilizzano sostanze radioattive non sigillate, il cui pericolo sta nella possibilità di contaminazione ed assimilazione per via orale, respiratoria o cutanea con le sostanze radioattive impiegate.

L'**accesso** a questi locali deve essere **espressamente autorizzato** dal Responsabile del Servizio/Laboratorio il quale deve fornire indicazioni sul rispetto delle norme di sicurezza vigenti nel locale a rischio. In radiologia e in sala operatoria il **rischio di esposizione a raggi X è esclusivamente legato al funzionamento delle apparecchiature radiologiche**, quando le stesse sono spente non sussiste alcun rischio di esposizione alle radiazioni. Anche nei laboratori in cui si fanno indagini con **sostanze radioattive non sigillate** il personale della ditta appaltatrice può accedere nel locale solo

quando tutte le sorgenti radioattive sono state riposte negli appositi contenitori ed i banchi di lavoro sono stati puliti dal personale addetto alle manipolazioni**.**

Sono potenziale fonte di rischio i **contenitori dei prodotti radioattivi e quelli utilizzati per lo smaltimento,** comunque contrassegnati dall'apposito simbolo.

Comportamenti precauzionali

- Informare il Dirigente o Preposto del Servizio/Laboratorio/Modulo in cui si opera.
- Accertarsi della necessità di indossare eventuali DPI.
- Non toccare oggetti e strumenti se non se ne conosce l'uso e comunque senza autorizzazione.
- Applicare le normali norme igieniche, indossare guanti di sicurezza e lavarsi le mani dopo aver eseguito il lavoro.
- Non toccare bottiglie e contenitori dei quali non si conosca l'uso.
- Se necessario l'ingresso in laboratorio e/o depositi accertarsi della necessità di usare i DPI.

In caso di spandimento di sostanze radioattive:

- Segnalare la situazione anomala al Responsabile del laboratorio e valutare congiuntamente la pericolosità e le misure da adottare;
- Coprire il radioattivo con materiale inerte (sabbia o adsorbenti sintetici) mai con carta o stracci
- È vietato attuare qualsiasi operazione senza aver indossato i guanti di protezione
- Avvisare immediatamente la fisica sanitaria per gli interventi eventuali di bonifica. Nel caso vi sia esposizione accidentale a sostanza radioattiva (inalazione, contatto) si devono adottare le indicazioni di cui alle norme interne di protezione dalle radiazioni ionizzanti. Contattare la Fisica Sanitaria al numero 075/ 5783233

RADIAZIONI NON IONIZZANTI:

All'interno delle strutture: sono presenti aree classificate in relazione alla presenza di rischi da radiazioni non ionizzanti.

Le *aree dove è presente il rischio da esposizione a radiazioni non ionizzanti* sono:

Risonanza Magnetica

Nel servizio di Risonanza Magnetica Nucleare, le radiazioni sono dovute al campo magnetico statico **sempre attivo,** pertanto introdurre elementi metallici nel locale in cui è presente il magnete può condurre a seri danni alle apparecchiature e soprattutto al verificarsi di gravi incidenti qualora

all'interno sia presente il paziente. L'ingresso nella sala in cui è ubicata l'apparecchiatura RMN è consentito solo se accompagnati dal personale interno afferente alla struttura.
È vietato l'ingresso a donne in stato di gravidanza, a soggetti portatori di pace-maker o di altre protesi dotate di circuiti elettronici, clips vascolari, preparati intracranici metallici, schegge in materiale ferromagnetico.
Prima di entrare nella sala si deve:

- Lasciare al di fuori qualsiasi oggetto metallico o magnetico (orologi, chiavi, monete, forcine per capelli, fibbie, cinture con fibbia metallica, schede magnetiche e carte di credito, ecc…)
- Togliersi eventuali occhiali con montatura metallica.
- Togliersi eventuali lenti a contatto.
- Togliersi eventuali busti, o oggetti analoghi, contenenti stecche metalliche.

È fatto divieto di trattenersi nelle sale per più di 1 ora al giorno e di introdurre nel "tunnel di esame" le mani, le braccia o altra parte del corpo per più di 1 ora al giorno.

Radiazioni ottiche artificiali:

Vi è in alcuni ambulatori e servizi l'impiego di apparecchi che emettono radiazioni ottiche artificiali, in particolare: **Laser** di Classe 3-(**Rischio moderato)** o Classe 4- (**Rischio elevato)** pericolosi particolarmente per l'occhio con osservazione diretta, riflessione speculare, diffusione: emettono un particolare tipo di luce (VIS, UV o IR), in una sola direzione, concentrando grandi quantità di energia in breve tempo e in un punto preciso.
Il **rischio di esposizione al raggio laser è esclusivamente legato al funzionamento delle apparecchiature**, quando le stesse sono spente non sussiste alcun rischio di esposizione.
Ove sia necessario, per brevi periodi, l'avvicinamento dell'operatore alla macchina, occorre munirsi di schermi di materiale plastico (visiere anti-UV).

Agenti chimici e cancerogeni

Si può definire rischio chimico qualunque esposizione a sostanze chimiche, siano esse presenti sotto forma di solidi, liquidi, aerosol o vapori.
Il rischio chimico è legato alla manipolazione diretta di sostanze o alla accidentale interazione con lavorazioni che avvengono nelle immediate vicinanze. Tale rischio risulta essere basso per gli operatori che non devono operare direttamente con le sostanze pericolose purché al corrente delle situazioni o sorgenti di rischio.

Le modalità di esposizioni più frequenti sono:

- **Contatto** (pelle, occhi), con liquidi, polveri (corrosivi, caustici, solventi)
- **Inalazione** di vapori, aerosol o polveri che si sviluppano o sollevano durante le lavorazioni

Le sostanze chimiche in uso presso la struttura sono: reagenti di laboratorio, detergenti, disinfettanti, decontaminanti, gas anestetici e medicinali antiblastici oltre che i prodotti al servizio dell'attività di ricerca quali: formaldeide, toluene, acidi, basi e coloranti chimici, ecc.

L'accesso in locali quali laboratori, reparti (chemioterapia, anatomia patologica, ambulatori, sale operatorie) richiede la verifica sulla necessità di indossare o meno eventuali DPI, in particolare in caso di manutenzione di cappe chimiche e biologiche.

Comportamenti generali e precauzioni

- Avvertire Dirigenti o Preposti dei luoghi di lavoro del proprio accesso.
- Accertarsi della necessità di indossare/utilizzare dispositivi di protezione individuale.
- Evitare di toccare oggetti e strumenti dei quali non si conosca l'uso e comunque senza l'autorizzazione di Dirigenti o Preposti del reparto in cui si opera.
- Durante gli interventi lavorativi **evitare di entrare in contatto con attività o persone** al fine di non costituire pericolo o intralcio.
- Applicare **le norme igieniche** evitando di: portarsi le mani alla bocca e agli occhi, mangiare, fumare. È buona norma **indossare guanti** (specifici) durante le operazioni lavorative, lavarsi le mani dopo aver eseguito il lavoro, coprire con cerotti o medicazioni apposite eventuali graffi o lesioni cutanee.
- **Non toccare bottiglie e contenitori vari dei quali non se ne conosca il contenuto e la sua pericolosità** (fare riferimento alle informazioni poste sull'etichetta dei prodotti) e comunque **senza l'autorizzazione** del responsabile/referente del Servizio/Divisione/Laboratorio/Modulo.
- Astenersi dal compiere operazioni pericolose in prossimità di recipienti contenenti sostanze chimiche all'interno dei laboratori aziendali.

Alcune note particolari:

- Se è necessario l'ingresso in laboratorio o in un deposito di sostanze chimiche o in altri luoghi a rischio, **accertarsi (mediante richiesta di informazioni ai Responsabili/Referenti del Servizio) sulla necessità o meno di indossare dispositivi di protezione individuali;**
- Se il lavoro che si deve eseguire comporta il contatto con sostanze chimiche si devono indossare i **dispositivi individuali di protezione** previsti. Indossare sempre i guanti, quando si procede alle pulizie ambientali o al ripristino del materiale utilizzato per le pulizie;
- È **vietato utilizzare sostanze chimiche** presenti c/o i Servizi senza essere autorizzati dal Responsabile del Servizio

Se vi è spargimento di sostanze chimiche procedere come segue:

1. Segnalare la situazione anomala al personale interno o al Preposto/referente di zona, valutare congiuntamente la pericolosità dell'operazione e le misure di protezione da mettere in atto nonché i necessari dispositivi di protezione individuale;
2. Coprire lo sversamento con materiale inerte (sabbia o adsorbenti sintetici) mai con carta o stracci (salvo indicazioni diverse nelle procedure in uso presso il Servizio presso cui si svolge l'attività).
3. Raccogliere il tutto con una paletta e smaltire immediatamente nei contenitori dei rifiuti pericolosi;
4. È **vietato utilizzare direttamente le mani** per raccogliere questo materiale.

Attenzione

- Se dovesse verificarsi un'esposizione accidentale a sostanze chimiche (inalazione di vapori, contatto con le mani o altre parti del corpo, schizzi negli occhi) adottare le procedure predisposte o in caso di indisponibilità di questo consultare il Preposto di zona ed attivare la seguente procedura.

In caso di inalazione di vapori:

- Allontanare immediatamente l'operatore dalla zona inquinata e favorire la respirazione di aria pulita anche mediante la respirazione artificiale se necessaria;
- Accompagnarlo al pronto soccorso.

In caso di contatto con le parti del corpo

- Lavare con abbondante acqua la parte esposta;
- Accompagnarlo al pronto soccorso.

Ripristinata la normale attività relazionare al Preposto e al SPP sull'accaduto.

MOVIMENTAZIONE CARICHI

Nelle aree interne ed esterne alla struttura è prevista la movimentazione di materiale quale: medicinali/Dispositivi Medici, cestelli chirurgici, distribuzione pasti, distribuzione teleria/vestiario, materiale di cancelleria. La movimentazione avviene sia manualmente che con l'ausilio di mezzi meccanici. L'utilizzo di apparecchiature di proprietà della committenza è precluso all'assuntore, salvo autorizzazioni specifiche.

MOVIMENTAZIONE PAZIENTI

Esposizione a patologie o traumi muscolo scheletrici, connessi alle operazioni di assistenza alle persone non collaboranti o poco collaboranti.

Il maggior rischio di movimentazione è presente nei reparti di degenza e nelle sale operatorie, il quale comunque è ridotto grazi alla disponibilità di ausili specifici: sollevatori, barelle o letti ergonomici regolabili in altezza, formazione e addestramento alle manovre.

RISCHIO CADUTE

Porre particolare attenzione alle **superfici bagnate** nei luoghi di lavoro, **ostacoli sui percorsi**, segnalati adeguatamente dalla committenza o da assuntori terzi autorizzati dalla committenza

Per **lavori in altezza** come ad es. attività di pulizia, di manutenzione e di ispezione che vengono svolte a soffitto, su infissi alti, e/o in copertura, vi può essere una possibile caduta sia di oggetti che delle persone stesse. L'impresa esecutrice deve segnalare, attraverso specifica segnaletica, le superfici di transito che dovessero risultare bagnate e quindi a rischio di scivolamento.